
Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

dall'aprirsi del nuovo anno scolastico per le nostre Case d'Europa, prende occasione di raccomandare caldamente alle singole Direttrici l'osservanza degli articoli 552-553 e 566 del nostro Manuale, e di esortare tutte le Suore ad unirsi in cordiale accordo per compiere ciascuna il proprio dovere, aiutandosi reciprocamente ove occorra, affinché ogni cosa proceda con ordine e si possano disimpegnare tutti gli uffici della rispettiva Casa, nonostante l'esiguo numero del personale.

2° Richiama alla pratica della carità vicendevole che pare lasci alquanto a desiderare. Sono mancanze di riguardi, leggiera animosità, piccole mormorazioni, gelosie, invidiuzze, ecc. poco avvertite, le quali però turbano quell'incanto della vita religiosa che fa tanto del bene a noi, mentre edifica grandemente il nostro prossimo. Raccomanda perciò di evitare ogni parola di critica o di disapprovazione, specie verso le proprie Superiori. Difetti ne abbiamo tutti; ma la Carità, mentre li sa scusare e coprire, è pure industriosa nel cercare le buone qualità delle sorelle per metterle in rilievo.

3° Notifica l'ottenuto pareggio della nostra Scuola Normale di Ali Marina (Sicilia) dove, con la scienza basata sul Timor di Dio, si potrà avere d'ora innanzi un nuovo mezzo efficace per istradare buon numero di future maestre alla conoscenza dei loro doveri, in armonia col Sistema preventivo di educazione lasciatoci in preziosa eredità dal Venerabile nostro Fondatore e Padre D. Bosco.

Il "Momento" nell'annunziare il relativo Decreto, aggiungeva:- E'

la prima Scuola Normale intitolata " MARIA AUSILIATRICE "- Sì, è proprio per grazia speciale della nostra potente e divina Avvocata se in Italia, in questi difficili tempi, si poterono vincere i molti e gravi ostacoli che si opponevano al conseguimento dello scopo. Mostriamo dunque sempre più riconoscenti e grate a questa nostra Celeste Madre che ci colma ognora di speciali favori.

La CONSIGLIERA M. ELISA:

incoraggiata dalla benevola accoglienza fatta dalle Direttrici e Consorelle alla sua ultima raccomandazione, insiste sulla necessità che nelle nostre Case si coltivi il vero spirito di famiglia come precisamente lo intendeva il nostro Ven.le Padre D. Bosco e come lo si praticava con tanto nostro conforto ed altrui edificazione fin dai primi tempi dell'Istituto.

Riferendosi ancora all'ospitalità fra Consorelle, a nome della Ven.ta Madre Generale, porge una lode ed un ringraziamento sentitissimo a quelle buone Direttrici che nei mesi di vacanza e in altre occasioni accolsero già tanto volentieri presso di loro le suore bisognose di cambiamento d'aria, di riposo e di cura per rifarsi nella salute. E davvero consola e fa onore all' Istituto questo fraterno sentimento che mette a disposizione delle sorelle ospitate noi stesse e quanto v'è di meglio in casa. Fa dunque voti perchè sempre ogni Figlia di Maria Ausiliatrice possa trovare fra noi un ambiente caldo di provvida sorellevole e materna carità, per cui non abbia mai a sentirsi di troppo o anche solo a disagio.

Qualora poi avvenisse che una Casa fosse limitata nei mezzi e tuttavia si dovessero fare spese maggiori delle entrate per provvedere ai particolari bisogni di questa o quella sorella, sana od ammalata, la Direttrice senza farsene accorgere dalle bisognose, chè sarebbe un'indelicatezza, ricorra alla bontà dell'Ispettrice o delle Superiori, le quali non mancheranno di venirle in ajuto secondo il bisogno.

La CONSIGLIERA M. MARINA:

1° Alle Direttrici delle Case d'Europa, al cominciare del nuovo anno scolastico, ricorda e raccomanda la pratica di quanto è detto all'articolo 276 del Manuale e 19, pag. 39 delle Deliberazioni del VII Capitolo Generale, relativamente al triduo per l'apertura dell' anno scolastico e alla lettura del Regolamento fatta e commentata alle Maestre ed Alunne.

2° Alle Direttrici delle Case d'America che hanno già istituito e possono istituire Scuole di lingua italiana - già altre volte vivamente raccomandate - ripete calda preghiera, affinché, per mezzo degli appositi stampati, spediti di qui regolarmente ogni anno senza risparmio di spesa e di fatiche, facciano la debita annuale richiesta dei libri e dei sussidi offerti gratuitamente dalla Direzione generale delle Scuole italiane all'estero; e, com'è indicato nella lettera circolare che accompagna gli stampati, comunichino qui regolarmente le notizie relative al numero delle classi e delle Alunne di dette loro Scuole.

3° Alle Direttrici di tutte le Case con Scuole, del vecchio e del nuovo mondo, richiama quanto scrisse nella Circolare del 24 maggio 1915, relativamente a periodici didattici, osservando che, raccomandandoli anche alle insegnanti delle nostre Case d'America, non intende con ciò imporli come norma e guida nell' insegnamento, il che non sarebbe nè giusto, nè ragionevole, quando già la Nazione disponesse di buoni metodi e di convenienti sussidi proprii; ma sì di offrire a ciascuna Suora Maestra un mezzo per tenersi al corrente di quanto si pratica nelle Scuole dell' Istituto in Italia, e contribuire così a quell'unità di pensiero educativo che ovunque deve contraddistinguerci quali figlie del Venerabile D. Bosco.

L' ECONOMA GENERALE M. ANGIOLINA:

sente il bisogno di prevenire le sue sorelle contro una specie di

emulazione che silenziosamente va introducendosi nelle nostre Case, anche se scarse di entrate, per avere stoviglie, suppellettili di camera, nonché pianticelle di adorno nei parlatorii ecc. di un certo valore e di una certa finezza.... non essendo escluso il fatto che per ottenere ciò, senza la pena di aver speso denaro della Casa, si ceda talora alla tentazione di usare dei così detti incerti e di suggerire all'uopo ed accettare regali ed offerte dalle alunne e persone benefattrici. Ora chi non vede che un simile operare, anche prescindendo dai nostri doveri come religiose, è una vera mancanza di riflessione, ed una assoluta dimenticanza delle generali strettezze presenti ?

Esorta quindi caldamente tutte a voler rileggere con attenzione quanto prescrivono ed esortano le nostre Costituzioni ed il Manuale intorno alla pratica della Povertà religiosa, a farsi uno studio speciale, come bene raccomanda il nostro Ven.le Padre nelle sue preziose esortazioni, di arricchire il cuore di virtù e non la persona o le pareti della propria abitazione, ricordando che la Casa ove la buona religiosa si sente circondata da maggior benessere, è precisamente quella nella quale tutto dice: povertà, semplicità, ordine e nettezza.

La SOTTOSCRITTA:

invita le buone Direttrici a mantenere in fiore nelle loro Case e tra le loro alunne ed assistite il pio Esercizio della "VIA CRUCIS", approfittando dei tempi liberi. - Tutte sappiamo che usando anche le formule più brevi, si guadagnano numerosissime indulgenze plenarie e parziali, si alimenta nei cuori la più solida pietà cristiana e si mandano i più copiosi suffragi al Purgatorio, dove forse in questi anni, più che in passato, ciascuna di noi pensa di avere parenti, amici e benefattori carissimi. Ci guadagneranno così nel prossimo novembre anche le nostre indimenticabili Sorelle e Superiore defunte.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria